



un mese di
canal **e**nergia

GENNAIO

2016

EFFICIENZA
MOBILITÀ
TECNOLOGIA
SPORT
RINNOVABILI
RETI

Flotta aziendale, quali vantaggi oltre il green

ROMA

3

MARZO 2016

AUDITORIUM GSE VIALE MARESCIALLO PILSUDSKI, 92



in collaborazione con

ABI **energia**
ABI Lab Competence Center

- 2** **FOCUS**
NELLE STRUTTURE SPORTIVE
CI SI ALLENA ANCHE
PER ESSERE SOSTENIBILI
- 4** **EFFICIENZA**
ENERGIA EFFICIENTE PER LO SPORT
4 FIRMATA LA "CARTA DI CORTINA"
PER SPORT INVERNALI SOSTENIBILI
- 5** **MOBILITÀ**
AUTO CONNESSE: L'ULTIMA
SFIDA DELLA STATUNITENSE
FARADAY FUTURE
- 6** **EMILIA ROMAGNA, CONSEGNATI**
IN REGIONE 103 VEICOLI ELETTRICI
- 7** **IMMATRICOLAZIONI AUTO,**
NEL 2015 +15,75%
- 8** **EFFICIENZA**
A BRESCIA L'ISTOTUTO OSPEDALIERO
PUNTA ALLA TRIGENERAZIONE
- 11** **DOSSIER**
RSE CAPOFILA DEL PROGETTO
EUROPEO SMARTNET
PER FAVORIRE UN'INTEGRAZIONE
OTTIMALE TRA TSO E DSO
- 13** **EFFICIENZA**
CERTIFICATI BIANCHI,
DISPONIBILITÀ AD UN TAVOLO
DI CONFRONTO GSE-INDUSTRIA
- 14** **ETICHETTATURA ENERGETICA,**
ASSISTAL AVVIA
UN'INDAGINE SPONTANEA
- 15** **DOSSIER**
HORIZON2020, PER L'ITALIA
IL PAREGGIO "VINCENTE"
NELLA SFIDA SOCIALE 7
- 17** **L'INTERVISTA**
EOLICO, TERMINATA LA RETE
ANEMOMETRICA NELL'ADRIATICO
- 20** **NEWS**
SOGIN, RE.MO. ONLINE I DATI DELLE
CENTRALI DI CAROSO, TRINO
E GARIGLIANO
- 21** **UCRAINA, IN ATTESA DELLA NUOVA**
LEGGE SUL MERCATO ENERGETICO NASCE
L'ASSOCIAZIONE DI SETTORE
- 22** **DRIVERLESS CAR,**
L'AMMINISTRAZIONE OBAMA PIANIFICA
INVESTIMENTI PER 4 MLD DI DOLLARI
- 23** **GREEN BUILDING, 6000 TON**
DI CO2 IN MENO PER LE SEDI SIA
- 23** **CANONE RAI 2016, PER LE AZIENDE**
RESTA IL VECCHIO BOLLETTINO
- 24** **ELIMINARE I RIFIUTI E DARE**
NUOVA VITA AGLI SCARTI
- 25** **RINNOVABILI E LED, IL KIT PER**
COMBATTERE GLI SPRECHI DI ENERGIA
- 26** **UNA BICICLETTA PER LA PACE**

Tutti i diritti sono riservati. È vietata ogni riproduzione senza permesso scritto dell'editore

Credit:
www.shutterstock.com

Web site:
www.canaleenergia.com

Editore:
Gruppo Italia Energia S.r.l. socio unico
via Valadier 39 Roma
Tel. 06.87678751

Direttore Responsabile:
Agnese Cecchini

redazione@canaleenergia.com
Ivonne Carpinelli
Claudia De Amicis
Antonio Jr Ruggiero

Progettazione grafica:
Leonardo Rosa

Canale Energia è registrato presso
il Tribunale di Roma con il n. 221
del 27 luglio 2012

Pubblicità, Convegni & Eventi:
Camilla Calcioli
c.calcioli@gruppoitaliaenergia.it

Raffaella Landi
r.landi@gruppoitaliaenergia.it

Federica Imbriani
f.imbriani@gruppoitaliaenergia.it



EDITORIALE

il Direttore

Chi lo ha detto che l'efficienza energetica sia solo prerogativa di ingegneri? Anche lo sport sta scoprendo i vantaggi della ottimizzazione degli impianti sia per la riduzione dei costi che per un beneficio di un bene più grande, come l'ambiente di cui anche lo sport si nutre. Pensiamo alla carta della sostenibilità sugli sport invernali firmata a Cortina d'Ampezzo o alle proposte di finanziamento sviluppate ad hoc per le strutture sportive.

Potrebbero essere questi i nuovi energivori su cui puntare per abbattere la CO2 del pianeta? Forse non basta, ma iniziare a pensarci aiuterebbe, perché è certamente meno di una cartaria ma anche una SPA o un parrucchiere consumano molta acqua e soprattutto immettono in ambiente materiali chimici.

Esattamente come in una palestra che usa, in diverse ore del giorno, energia elettrica e risorse idriche. I numeri, almeno nello sport, sono interessanti e per questo abbiamo intervistato Federico Marca, Energy Manager di CONI Servizi Spa.

**FOCUS**

NELLE STRUTTURE SPORTIVE CI SI ALLENA ANCHE PER ESSERE SOSTENIBILI

Antonio Jr Ruggiero

Un settore dall'alto potenziale di efficientamento energetico e ambientale è quello degli impianti sportivi italiani, dove il consumo di risorse come acqua ed energia ha molta rilevanza dal punto di vista economico e sociale. Ne abbiamo discusso con **Federico Marca, Energy Manager di CONI Servizi Spa** (certificato EGE UNI-CEI 11339), società operativa delle attività del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (attraverso un contratto di servizio) e partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia, che ha il compito di gestire le strutture CONI, tra cui, ad esempio, le sedi e lo Stadio Olimpico di Roma.

Quale strategia seguite per le vostre strutture?

Stiamo attuando le indicazioni della Norma UNI 50001, seguendo le relative linee guida per la gestione dell'energia. Il nostro lavoro parte dal monitoraggio degli impianti, a cui siamo particolarmente sensibili perché ci consente di individuare gli ambiti di intervento prioritari. Grazie a questo controllo costante possiamo inoltre investire in modo mirato dove ci sono inefficienze e dove riscontriamo dei margini per migliorare i processi, arrivando anche, se necessario, a ristrutturare in parte l'impianto sportivo.

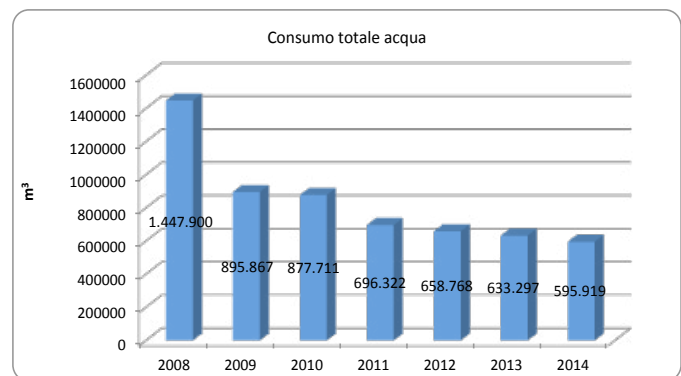
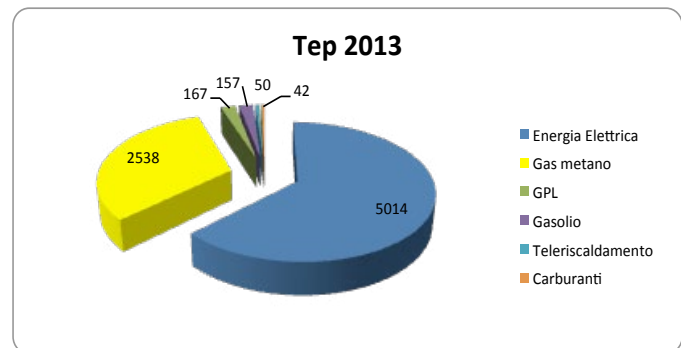
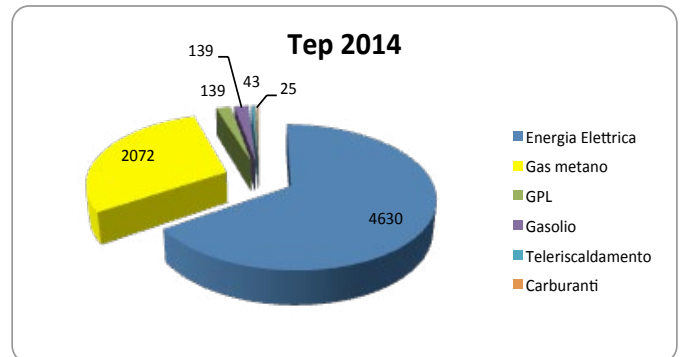
Il nostro approccio è di investire innanzitutto in interventi caratterizzati da un tempo di ri-

torno più veloce, dando priorità al monitoraggio e all'efficientamento delle strutture esistenti (ad esempio con sistemi di illuminazione a LED negli impianti sportivi e negli uffici e adottando l'utilizzo di pompe di calore), a cui si aggiunge, dove possibile, la generazione di energia da fonti rinnovabili. Stiamo lavorando anche sulla distribuzione dei fluidi, l'installazione di inverter, i sistemi di telecontrollo e B.M.S., soprattutto per gli impianti più grandi. Nella gestione efficiente delle risorse, inoltre, rientra anche l'acqua: non soltanto per l'importante aspetto ambientale e sociale, ma anche per il risvolto economico che comporta. Basti pensare all'importante uso che ne viene fatto in impianti come le piscine. CONI Servizi, infine, è accreditata da diversi anni come operatore del mercato dei Titoli di efficienza energetica e quindi monetizza i certificati bianchi ottenuti tramite gli interventi eseguiti nei nostri impianti.

Più in generale promuovete la sostenibilità energetica e ambientale nelle realtà piccole e medie sul territorio nazionale? Quanto sono "green" le nostre strutture sportive?

Sì, agiamo come stimolo. Questa è un'attività che passa anche attraverso i corsi di formazione e le federazioni che, con i Comuni, gestiscono molti impianti sul territorio.

In questo settore ci sono varie opportunità di miglioramento, anche perché i margini di manovra delle piccole società sportive sono ridotti e si riscontrano sempre difficoltà a trovare risorse da dedicare al settore. E le strutture ne risentono. Ma il miglioramento della prestazione energetica dell'impianto sportivo non fa bene solamente al gestore: riducendo la quantità di risorse destinate ai costi delle utenze, infatti, si può migliorare l'offerta di sport e la qualità dei servizi a disposizione degli atleti, oltre che aumentare il margine nella gestione dell'impianto.



L'Italia si è candidata a ospitare i Giochi Olimpici 2024. Per l'assegnazione finale anche la sostenibilità ambientale è un parametro di cui si tiene conto. Possiamo dirci pronti?

È un parametro sicuramente importante. Penso si tratti di un aspetto rilevante, in questo come in tutti gli ambiti della vita quotidiana, ed avrà sempre maggiore importanza, quindi è giusto attribuire dei punti a questo tema.

ENERGIA EFFICIENTE PER LO SPORT

Redazione

“Offrire alle numerosissime realtà sportive italiane una concreta opportunità per rendere più efficienti ed economiche le strutture dove ogni giorno migliaia di persone si recano per lo svolgimento della propria attività, professionale o dilettantistica”.

Commenta così **Antonio Manzi, General Manager di Lyte&Lyte**, la convenzione sottoscritta da L&L (società di prodotti e servizi per il risparmio energetico) e **ICS (Istituto per il Credito Sportivo)**, per sostenere progetti di efficientamento in siti regolarmente iscritti al CONI (attualmente 59.274).

“Abbiamo creato un prodotto dedicato, pensato per le specifiche esigenze dei centri sportivi, che racchiude tutte le più importanti esperienze maturate nel settore, come per lo Stadio Olimpico di Roma”, aggiunge Manzi.

Dal punto di vista operativo, spiega una nota, una volta presentata la possibilità, ICS effettuerà tutte le verifiche secondo le proprie procedure interne, raccogliendo la documentazione e fornendo caso per caso una valutazione ed una **proposta finanziaria**.

FIRMATA LA “CARTA DI CORTINA” PER SPORT INVERNALI SOSTENIBILI

Redazione

È un elenco in 12 punti quello che vede impegnare il **sindaco di Cortina Andrea Franceschi** in una **‘Carta di Cortina’** per la sostenibilità degli sport invernali. La firma della carta, avvenuta il 24 gennaio nella nota località sciistica e sottoscritta con il Ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti, segna un impegno concreto in vista dei Mondiali invernali 2021.

Tra i punti salienti: includere la valutazione e l’assicurazione della sostenibilità ambientale dell’organizzazione e gestione degli sport in-

vernali nell’agenda internazionale (punto 1); accessibilità dei diversamente abili alla pratica degli sport invernali (punto 2); introdurre target misurabili per la riduzione degli impatti ambientali sia diretti che indiretti (punto 8); favorire programmi volti all’educazione di sviluppo sostenibile nelle scuole (punto 10); svolgere azioni di monitoraggio (punto 11).

Firmatari anche ANCI, ANEF, CONI, FISU, Fondazione Dolomiti UNESCO, Regione Veneto e Sprecozero.net.

MOBILITÀ

AUTO CONNESSE: L'ULTIMA SFIDA DELLA STATUNITENSE FARADAY FUTURE

Redazione

Il comparto automobilistico sta puntando sulla **comunicazione tra dispositivi** per garantire al conducente una guida più **sicura, piacevole e integrata** al mondo circostante. Il recente scandalo che ha colpito le grandi case automobilistiche, portando sotto i riflettori l'attendibilità dei valori dichiarati circa le emissioni dei **motori diesel**, fa convergere l'attenzione su altre tipologie di trasporto: **mezzi elettrici, ibridi** e a **idrogeno** che diventano il campo fertile per ricerca e innovazione tecnologica.

Ne è un esempio l'adozione da parte della statunitense **Faraday Future** della **piattaforma 3DEXPERIENCE di Dassault Systèmes**. L'obiettivo di questa integrazione tecnologica è quello di sviluppare una nuova **auto elettrica** che integri soluzioni di connettività internet, fonti energetiche alternative e sistemi di guida autonomi: "Abbiamo adottato un approccio alla progettazione dei nostri veicoli incentrato sull'utente e sulla tecnologia, con il preciso obiettivo di collegare l'esperienza di guida con tutti gli altri ambiti della nostra vita quotidiana" commenta in nota **Nick Sampson, Senior Vice President, Product R&D dell'impresa**.



Faraday Future ha già progettato, simulato e messo in produzione un nuovo modello di e-car sfruttando le soluzioni 'Target Zero Defect' e 'Smart Safe & Connected'. Il veicolo elettrico è stato presentato alla **International Consumer Electronics Show** - meglio conosciuta come CES - , l'annuale appuntamento di Las Vegas dedicato all'elettronica di consumo.

La piattaforma 3DEXPERIENCE verrà adoperata anche per l'attività manifatturiera dello stabilimento che Faraday Future sta costruendo a nord di **Las Vegas** per ottimizzare l'attività di produzione, gestire il controllo di qualità e monitorare in tempo reale i macchinari.

MOBILITÀ

EMILIA ROMAGNA, CONSEGNATI IN REGIONE 103 VEICOLI ELETTRICI

Redazione



Sono stati consegnati ieri alla Regione Emilia Romagna i 103 veicoli elettrici interamente acquistati con i 2,4 mln di euro delle risorse Por Fesr 2007-2013. Presente alla consegna ufficiale anche il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti oltre al Presidente della Regione Stefano Bonaccini.

Gli autocarri van, le auto, i quadricicli e gli autocarri combi sfileranno tra le vie dei 15 comuni aderenti all'Accordo di Qualità dell'Aria: Bertinoro, Bologna, Carpi, Cesena, Faenza, Ferrara, Forlì, Forlimpopoli, Imola, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini.

L'ordine è parte del più ampio progetto pilota "Mi nuovo elettrico - free carbon city" per la conversione sostenibile delle flotte della PA e della Polizia Municipale. A maggio 2015 la gara per la fornitura dei mezzi indetta da Intercent-ER è stata vinta per tre lotti da Renault Italia Spa (per le auto elettriche a quattro posti, autocarri van a due posti e autocarri combi a cinque posti); e per un lotto da I'moving

Tabella riepilogativa progetto "Mi Nuovo elettrico - Free carbon city": Comuni e veicoli

	AUTO VAN COMBI QUADRICICLO							
	lotto1	lotto2	lotto3	lotto4	TOTALI Renault	I'Moving	Consegne	
Bertinoro		1			1	1		1
Bologna	11		3	9	23	14	9	23
Carpi	2	2		1	5	4	1	5
Cesena	5			2	7	5	2	7
Faenza	4				4	4		4
Ferrara		5	2	3	10	7	3	10
Forlì	2	3	2		7	7		7
Forlimpopoli		1			1	1		1
Imola	2	1			3	3		3
Modena		1			1	1		1
Parma	6	2		10	18	8	10	18
Piacenza	3	3			6	6		6
Ravenna	5	1			6	6		6
Reggio Emilia	5	4			9	9		9
Rimini				2	2		2	2
TOTALE	45	24	7	27	103	76	27	103

Fonte: Regione Emilia-Romagna

(quello dei quadricicli pesanti a due posti). Alla convenzione siglata con I'Moving hanno aderito Ferrara, Rimini, Parma, Carpi, Bologna e Cesena con un pre-ordine di 27 veicoli. Il quadriciclo SMILE è pensato per circolare nei centri storici: grazie alla capacità di carico è ideale per le operazioni di consegna merci e, sui modelli destinati alla Polizia Municipale, installa sistemi GPS, lampeggianti con

sirena bitonale e ricetrasmittenti per le comunicazioni interne di servizio.

“Considerando una media di 200 grammi per chilometro di CO2 emessa e percorrenze medie di 25.000 km all’anno i dati sui risparmi ambientali sull’intera flotta attualmente circolante sono impressionanti: 250 milioni di tonnellate di inquinanti da poter risparmiare ogni anno”, ha sottoli-

neato Enico Cappanera, AD di l’Moving durante la giornata di presentazione .

A questa iniziativa la Regione affianca altre attività: la costruzione di nuove piste ciclabili, i contributi per l’acquisto di autobus ecologici e l’impegno a favore dell’uso di auto elettriche o ibride. Per fine gennaio è prevista l’inaugurazione di 15 nuovi treni pendolari.

MOBILITÀ

IMMATRICOLAZIONI AUTO, NEL 2015 +15,75%

Redazione



Un’annata positiva per il mercato dell’auto. Si chiude così il 2015 che, rispetto all’anno precedente, segna un +15,75% nelle immatricolazioni, pari a 214.294 veicoli in più e a un totale di 1.574.872. Numeri ancora più elevati negli ultimi due mesi dell’anno: a novembre le nuove iscrizioni hanno registrato un +23,5% e a dicembre +18,65% rispetto al 2014.

Il Centro Studi Promotor ha confermato, nell’inchiesta mensile di dicembre, quest’aria di ripresa del settore (che tra il 2007 e il 2013 aveva visto quasi dimezzarsi le vendite (-47,7%) e nel 2014 aveva vissuto una timida ripresa con +4,3%). Valutazioni favorevoli, infatti, quelle dei concessionari intervistati.

La domanda delle imprese nel primo semestre e quella dei privati nel secondo hanno sostenuto questo rialzo del comparto, le cui cifre sono però ancora lontane dai valori del periodo pre-crisi.

EFFICIENZA

A BRESCIA L'ISTITUTO OSPEDALIERO PUNTA ALLA TRIGENERAZIONE

Ivonne Carpinelli



Dopo aver conseguito la laurea specialistica in ingegneria Energetica presso il Politecnico di Milano, dal 2010 al 2014 Jorge Federico Galluzzi lavora come consulente energetico (inizialmente in qualità di libero professionista) nell'ambito delle rinnovabili. Dal 2011 riveste anche la qualifica di specialist all'interno della società ESCo Innowatio, con sede a Bergamo, attiva nel settore industriale in Italia e all'estero (USA, Sud America e Romania). Dal gennaio 2015 ricopre la posizione di Energy Manager presso l'istituto ospedaliero Fondazione Poliambulanza con sede a Brescia.

La sua azienda ha messo in atto un progetto strutturato di efficienza energetica?

Il sensibile impatto economico che le forniture hanno sui bilanci annuali ha fatto sì che Fondazione Poliambulanza abbia da tempo consapevolezza del potenziale beneficio derivante da una gestione oculata delle forniture e dei consumi energetici. Il progetto in forma strutturata è iniziato nel 2013 a valle dell'audit energetico effettuato da una ESCo certificata. In quella occasione sono state individuate le aree critiche di

consumo e sono state messe in luce alcune potenziali opportunità di risparmio.

Dagli spunti presi da questa dettagliata analisi si è creato, e si mantiene aggiornato, un registro delle opportunità su potenziali interventi di efficienza energetica. Questi sono classificati in base alla tipologia (gestione dell'automazione, revamping o nuovo impianto) e all'impatto ambientale ed economico che posso portare.

Il monitoraggio dei consumi delle singole utenze viene fatto mediante strumenti di misura

portatili, ma stiamo implementando nuovi e sofisticati contabilizzatori di energia (termica, elettrica e vapore) interfacciati ad una piattaforma software per una rapida visualizzazione e storizzazione dei dati.

Nello specifico, quali interventi sono stati eseguiti?

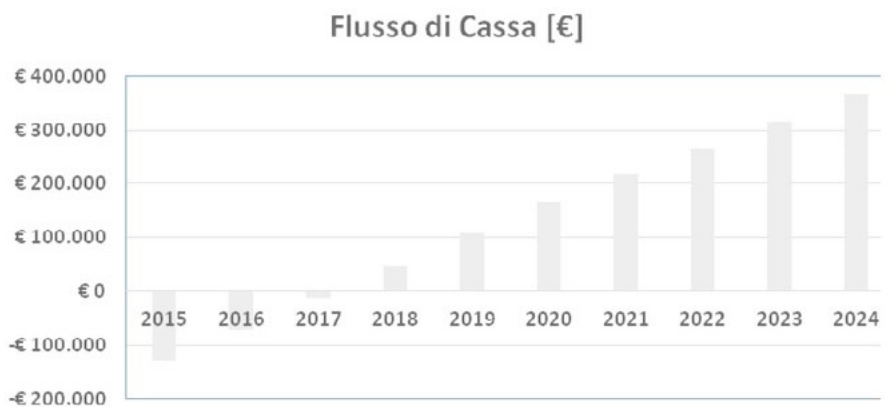
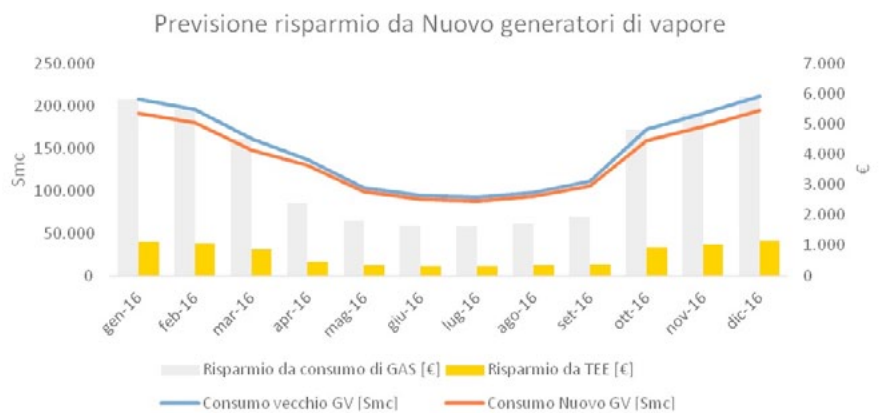
Ad oggi sono stati effettuati diversi interventi quali: rimpiazzo del generatore di vapore con uno dotato di economizzatore e bruciatore con ventilatore azionato da inverter e sonda ossigeno per una efficiente re-

golazione della combustione; installazione di lampade a LED in sostituzione di tubi fluorescenti di tipo T8; automazione degli spegnimenti programmati di UTA e illuminazione mediante modifiche al BMS; modifiche al quadro e alla logica di regolazione della centrale termica per la gestione del mix di produzione di energia termica ripartito tra il teleriscaldamento e caldaie; nuove e più performanti UPS; sensori di presenza per l'accensione delle luci nei locali a scarso utilizzo; etc.

In aggiunta a questi interventi, nei prossimi mesi verrà inaugurata una nuova ala dell'ospedale per la quale è stata fatta un'attenta selezione degli impianti con un occhio di riguardo all'efficienza energetica (tutte le lampade a LED, le pompe acqua e i ventilatori delle UTA azionati da inverter).

Siamo inoltre in attesa di autorizzazioni da parte della Provincia per la realizzazione di un impianto di trigenerazione dimensionato per coprire circa l'80% del fabbisogno interno di energia elettrica e calore.

A titolo esemplificativo riporto di seguito il grafico del risparmio energetico ed il flusso di cassa atteso per il nuovo generatore di vapore di potenza pari a 2MW installato nel mese di novembre 2015.



Quale impatto economico hanno avuto sul bilancio queste attività?

Le valutazioni vengono fatte per qualunque investimento in ambito energetico. A seconda del caso specifico i tempi di rientro dell'investimento possono variare dai 3 mesi (interventi di tipo gestionale sul BMS) ai 4 anni (nuovi impianti).

Quale tipologia di finanziamento avete scelto per la loro realizzazione?

Tutte le iniziative di risparmio

energetico sono state finanziate mediante risorse interne a Poliambulanza. Ad oggi siamo comunque in fase di Grant Agreement con la Commissione Europea per un progetto internazionale finanziato all'interno del programma Horizon2020. Obiettivo del progetto triennale, denominato "Demand Response in Block of Buildings – DR-BOB", è quello di ottimizzare la gestione dell'interazione tra i centri di consumo e produzione interni alla struttura. Questo progetto è complementare a tutte le iniziative in corso in Poliambu-



lanza relative ai nuovi impianti di produzione e monitoraggio delle energie.

Ritiene che la sua azienda continuerà a percorrere la strada dell'efficienza energetica?

Assolutamente sì. Quello dell'efficienza energetica è un ambito che dimostra rapidi e permanenti benefici per la struttura. Sono già previsti per l'anno 2016 nuovi interventi di efficienza che riguardano sia nuovi impianti che l'estensione della loro gestione mediante lo sviluppo del BMS.

Come può un EGE consulente esterno inserirsi nella pianificazione di queste misure per l'efficienza?

Un EGE esterno ha spesso il vantaggio di avere una visione

più ampia del panorama energetico e degli interventi realizzabili nelle strutture in quanto, solitamente, è in contatto con più realtà produttive. Può dunque consigliare nuove aree d'intervento illustrando ai decisori aziendali, in maniera obiettiva, i pregi e difetti delle soluzioni proposte in funzione dei risultati sperimentati da altre realtà.

Il quadro normativo in tema di efficienza energetica risulta chiaro e completo?

Il quadro normativo è in costante evoluzione e appare abbastanza chiaro per il presente, ma non per il futuro. Questo rende difficile prendere decisioni strategiche su investimenti di elevato importo o con tempi di ritorno superiori ai 2 anni. Tema di grande attualità sono, infatti, i cambiamenti nell'ambito degli incen-

tivi diretti o indiretti legati, come i titoli di Efficienza Energetica e i Sistemi Efficienti di Utente.

Studiare da EGE: corsi, master e scuole per la nascita di figure specializzate. Quanto conta la formazione?

L'EGE è una figura trasversale e per tale motivo dev'essere costantemente aggiornato sia sugli aspetti tecnici/impiantistici che su quelli normativi d'interesse per l'azienda. Le competenze di un Esperto si possono valutare in funzione dell'esperienza maturata e risultati raggiunti negli specifici ambiti di intervento. La certificazione di EGE è una garanzia in più in quanto nasce proprio per qualificare un professionista che lavora in ambito energetico e garantirne le competenze a 360 gradi.

DOSSIER

RSE CAPOFILA DEL PROGETTO EUROPEO SMARTNET PER FAVORIRE UN'INTEGRAZIONE OTTIMALE TRA TSO E DSO

Monica Giambersio



Analizzare architetture per l'interazione ottimale tra gestore della rete di trasmissione (**TSO**) e gestore della rete di distribuzione (**DSO**) nello scambio di informazioni per il monitoraggio e per l'acquisizione di servizi ancillari (bilanciamento, regolazione di tensione, gestione delle congestioni).

È questo il principale obiettivo di **Smartnet**, il progetto europeo promosso, nel quadro di Horizon 2020, da un consorzio di 22 partner provenienti da 9 diversi Paesi UE e guidato dal centro di ricerca italiano **RSE** (Ricerca sul Sistema Energetico), che prevede un finanziamento complessivo di 12 milioni di euro.

*“Essere leader di un progetto di questa rilevanza e questa portata in termini di finanziamento – ha sottolineato **Stefano Besseghini Amministratore Delegato di RSE** – è un elemento di grande soddisfazione per il nostro Centro e per tutta la ricerca italiana nel settore dell'energia. Il nostro ruolo di capofila testimonia la qualità della nostra ricerca e ne certifica la capacità di proporsi come interlocutore privilegiato a livello europeo, grazie alle nostre competenze, alle nostre relazioni e alla capacità di essere portatori di proposte e soluzioni utili per l'intera strategia energetica europea”.*

Tra i partner principali del progetto, che è partito a gennaio 2016 e si concluderà a dicembre 2018, ci sono i TSO TERNA ed Energinet.dk, i DSO SELNET, Nyfors,

ENDESA, i manufacturers SIEMENS Italia, SELTA e EURISCO, Vodafone per la parte inerente le TCL.

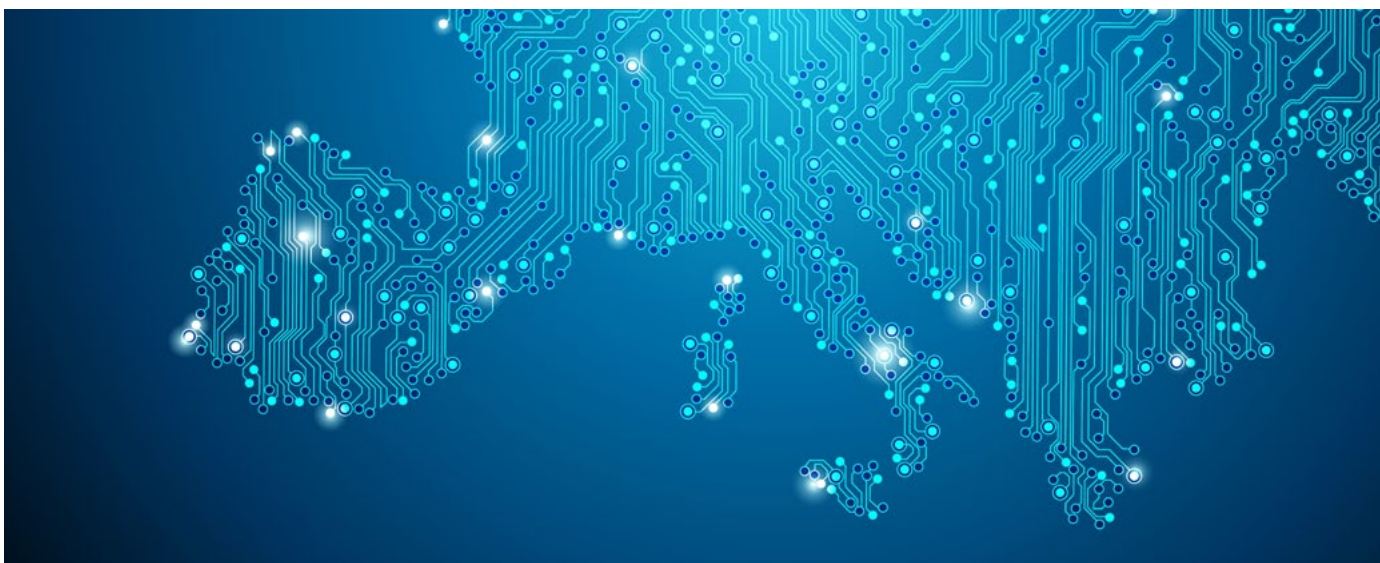
Non mancano poi i centri di ricerca europei tra cui VITO, DTU, VTT, SINTEF, TECNALIA, University of Strathclyde, AIT e la Florence School of Regulation. In particolare quest'ultimo, un progetto dello European University Institute (EUI), si occuperà degli aspetti legati alla comunicazione del progetto.

*“Il nostro ruolo - ha spiegato **Ilaria Conti FSR Research and Policy Coordinator, EUI** - sarà quello di diffondere il più possibile le informazioni su questo progetto usando tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione sia online, sia attraverso l'organizzazione di workshop e conferenze. (...) Prevediamo di organizzare un workshop a Firenze, altri saranno organizzati in altre città europee, questi saranno sicuramente i veicoli più importanti per la promozione degli step conseguiti nei prossimi tre anni. Abbiamo, inoltre, a disposizione una piattaforma molto ricca, utilizziamo spesso online tools come webinar, organizziamo online debates e saremo responsabili di quello che sarà il biglietto da visita del progetto, ovvero il sito vero e proprio”.*

Uno degli elementi cardine sarà la creazione di

architetture di rete, volte a implementare l'integrazione tra TSO e DSO. Il confronto avverrà tra tre realtà nazionali: Italia, Danimarca e Spagna. In particolare verranno effettuate delle simulazioni su una piattaforma software in seguito implementate in laboratorio con una partial replica che prevede l'inclusione di elementi hardware di controllo forniti da un manufacturer.

*Ma quello legato all'analisi delle architetture di rete non è l'unico aspetto affrontato nell'ambito di Smartnet, come ha sottolineato **Gianluigi Migliavacca, RSE Project Coordinator Italy** facendo riferimento a tre pilot tecnologici. Il primo, riferito all'Italia, “riguarda la gestione del monitoraggio di dati provenienti da piccoli produttori posti nella zona del distributore SELNET, in Alto Adige, che vengono fatti risalire fino alla rete di trasmissione in modo da renderli disponibili al TSO, quindi a Terna, per il monitoraggio. Per quanto riguarda, invece, gli altri due pilot, uno, con il partner danese, è sulle piscine indoor e sulla flessibilità termica che possono fornire, mentre il terzo, spagnolo, vede il coinvolgimento di Vodafone e riguarda la possibilità di fornire servizi di flessibilità da parte di radio base stations, apparati, sparsi per il territorio, che servono per le telecomunicazioni e hanno delle piccole unità di storage locali”.*



EFFICIENZA

CERTIFICATI BIANCHI, DISPONIBILITÀ AD UN TAVOLO DI CONFRONTO GSE-INDUSTRIA

Redazione

Le recenti scelte del GSE in relazione al riconoscimento dei certificati bianchi sembrano, a detta del comparto industriale, dettate dalla volontà di scoraggiare l'utilizzo del sistema che ad oggi ha messo a segno diversi investimenti di efficientamento e contribuito al rilancio del sistema industriale del Paese.

Insomma, le criticità riscontrate dalle imprese sulle procedure legate all'ottenimento dei Certificati Bianchi sono diverse. Con queste premesse ha avuto luogo l'incontro convocato da Confindustria col GSE lo scorso 18 gennaio a Milano.

La giornata ha visto affiancare a Confindustria numerose associazioni interessate alla riduzione della spesa energetica come: Assoesco, Assocarta, Assovetro, Federchimica, Federacciai, Assistal, Anie e Utilitalia.

*“Il meccanismo dei certificati bianchi si deve basare su due principi fondamentali: **certezza**, evitando cambiamento delle norme con effetto retroattivo e discrezionalità nella loro applicazione, e **trasparenza**, rendendo pubbliche il numero di proposte di progetto e i programmi di misura (PPPM) non approvati, le richieste di verifica e certificazione dei risparmi (RVC) respinte, i tempi di risposta e contenziosi in essere”*, ha dichiarato durante l'incontro **Roberto Olivieri**, Presidente Assoesco. *“Per questo moti-*



vo richiediamo l'istituzione di un tavolo tecnico permanente con la partecipazione del GSE, del Ministero e delle associazioni di categoria per la definizione dei contenziosi, delle baseline per i risparmi e delle nuove linee guida”.

Nel corso dell'incontro il presidente del GSE, **Francesco Sperandini**, ha esposto la sua visione sul sistema dei certificati bianchi, secondo cui, si legge in una nota stampa emessa da Assoesco, il meccanismo rientra negli aiuti di Stato. Questo è il motivo del rigetto di numerosi progetti di efficienza energetica avvenuto negli ultimi mesi.

Sperandini, sempre secondo la nota dell'associazione, si è detto favorevole all'istituzione di un tavolo di confronto, come suggerito nel corso della giornata.

EFFICIENZA

ETICHETTATURA ENERGETICA, ASSISTAL AVVIA UN'INDAGINE SPONTANEA

— Redazione

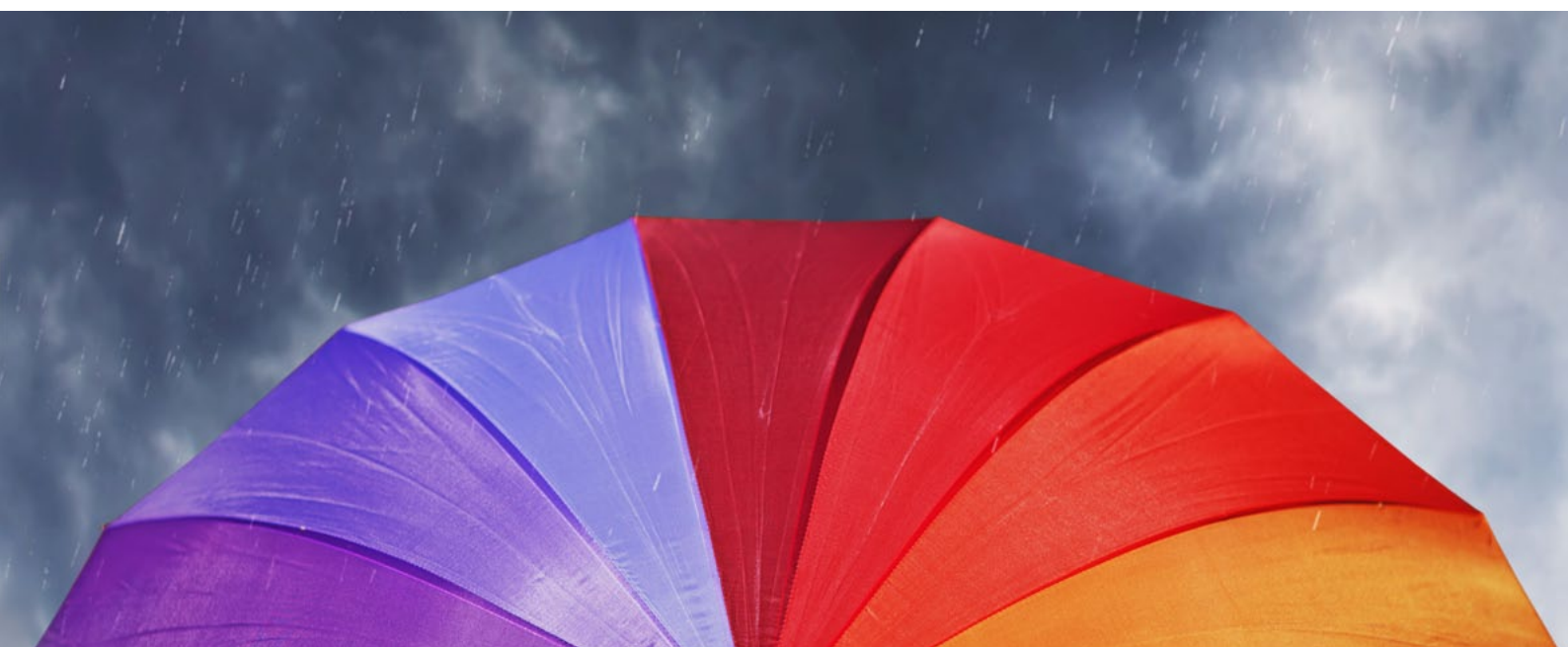
Al via il censimento delle etichettature energetiche. L'iniziativa promossa da Assistal, l'Associazione Nazionale Costruttori di Impianti Servizi di Efficienza Energetica ESCO Facility Management, prevede un sondaggio on line a partecipazione spontanea per fotografare lo stato dell'arte dell'attuazione della disposizione in merito all'etichettatura energetica in vigore dal 26 settembre 2015.

Di fatto l'impresa impiantistica è chiamata a calcolare, sotto la propria responsabilità, la classe energetica del sistema e a produrre contestualmente l'Etichetta Energetica. Pertanto, a fornire

un sistema composto da apparecchi di riscaldamento (con o senza la produzione di acqua calda sanitaria), associati a sistemi di regolazione della temperatura e/o dispositivi solari.

Assistal, nel suo sondaggio, cerca di effettuare una prima verifica sia sulla preparazione rispetto la normativa sia sulla modalità in cui questa viene attuata.

I dati raccolti saranno presentati nel corso dell'evento organizzato da Assistal, MCE, Angaisa ed Assotermica che si terrà in occasione della prossima edizione di MCE 2016.



DOSSIER

HORIZON2020, PER L'ITALIA IL PAREGGIO "VINCENTE" NELLA SFIDA SOCIALE 7

Ivonne Carpinelli

Presentati ieri a Roma i risultati del biennio 2014-15 e le novità per il 2016-17

“Nel complesso, la percentuale di successo dell'Italia è del 14.67%. Percentuale che per la prima volta si allinea con l'importo pagato dal Paese per accedere ai bandi Horizon2020”. Questa volta il pareggio può dirsi una vittoria. **Maurizio Aiello, Rappresentante italiano della Configurazione SC7 in Horizon2020**, descrive un'Italia che sa innovare: *“Rispetto al 2014 abbiamo registrato un incremento dei finanziamenti: ci siamo nuovamente posizionati al secondo posto, ma siamo passati da un budget del 10.7 % al 14%”.*

Risultati freschi presentati ieri a Roma in occasio-

ne della **Giornata nazionale di lancio dei bandi 2016-17 per le Secure Societies: protecting freedom and security of Europe and its citizens** organizzata a Roma da APRE.

“Su 2909 enti partecipanti europei 309 sono stati italiani; su 528 proposte valutate abbiamo avuto 94 coordinatori italiani. Su 43 proposte vincitrici 9 sono a coordinamento italiano. Dunque le proposte che facciamo sono di buona qualità e registrano un rapporto superiore della vincita rispetto la presenza”, prosegue Aiello.

Rispetto alle call di Horizon chiuse ad ottobre 2015 l'unico aspetto su cui l'Italia dovrà lavorare sarà *“la dimensione dei progetti: quelli italiani si aggirano attorno ai 300 mila euro.*

Bisogna dar loro più spessore”, ha sottolineato **Gianluigi Consoli, Dirigente dell’Ufficio per la programmazione e promozione della ricerca in ambito internazionale, MIUR.**

E non solo: rispetto al biennio 2014-15 ci sono diverse novità. Nel periodo 2016-17 sono previsti **382 mln di euro** divisi in **30 topic** e **5 aree**, una in più rispetto all’anno scorso: la **Critical Infrastructure Protection**. Si potrà inviare la propria proposta per i topic delle call da marzo ad agosto del 2016 e del 2017 e stavolta i fondi non saranno distribuiti per call ma per singolo topic, in modo da ridurre la competizione interna e non avere proposte ‘doppioni’ o i cosiddetti “orphan topics” (che nel 2015 sono diminuiti rispetto l’anno precedente grazie a maggior equilibrio e qualità delle proposte).

Oltre a far incontrare *“bisogni paneuropei con soluzioni paneuropee”*, come evidenziato da **Alberto Pietro Contaretti, Programme Officer, Unit B.4, DG Migration and Home Affairs, Commissione Europea**, bisognerà favorire *“l’europeizzazione della domanda degli end user”* considerando gli utilizzatori finali come guida dei progetti.

Infine, sono stati aggiunti **criteri di eleggibilità** e



obblighi per ogni topic, in base al numero e alla tipologia dei partecipanti, e sono stati introdotti degli **introductory statement**, una nomenclatura per chi propone e chi valuta le proposte che faciliti la comprensione e riduca il rigetto delle proposte.

Dunque largo spazio alle nuove idee, che, come ricordato da **Marco Conti, Direttore del Dipartimento di Ingegneria del CNR**, dovranno tenere in sempre maggiore considerazione la convergenza tra mondo virtuale e fisico: *“L’attacco al sistema cyber non riguarda più solo l’online, ma tocca i servizi per i cittadini: dai trasporti alle smart grid”*.



April 11 – 13, 2016, The Hague, Netherlands

International SAP Conference for Utilities

A global conference for IT and business professionals from across the international utilities industry.



L'INTERVISTA

EOLICO, TERMINATA LA RETE ANEMOMETRICA NELL'ADRIATICO

Ivonne Carpinelli

Rendere programmabile una fonte energetica che per sua natura non lo è per attirare nuovi finanziamenti e investitori. Questo, in estrema sintesi, l'obiettivo del progetto POWERED (acronimo per Project of Offshore Wind Energy: Research, Experimentation, Development) che ha promosso la realizzazione della più importante rete anemometrica italiana per la produzione di energia eolica nel Mare Adriatico. L'iniziativa si è conclusa lo scorso dicembre con l'installazione di una stazione di misura del vento a Vallevicchia di Caorle. L'intervista a Renato Ricci, Responsabile scientifico del progetto e professore dell'Università Politecnica delle Marche.

Qual è l'obiettivo del progetto?

L'idea è quella di programmare la produzione di energia eolica offshore nell'Adriatico individuando delle "buone Pratiche" che i Governi dovrebbero seguire per l'installazione di parchi offshore. L'iniziativa fa parte del programma europeo di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico e vede la partecipazione dell'Aeronautica Militare e del Ministero dell'Ambiente. Tra i partner operativi ci sono le regioni Molise, Abruzzo (capofila), Marche, Veneto, Emilia Romagna oltre che la Croazia (poi uscita dal progetto), il Montenegro e l'Albania. Potremmo definirlo un progetto anomalo perché crea infrastrutture.

Su quali aspetti avete concentrato le vostre forze?

Abbiamo cercato di individuare le problematiche ambientali (ad es. capire la rotta delle tartarughe o i luoghi di riproduzione delle specie acquatiche) e le eventuali interazioni con la tecnologia che avremmo installato. Inoltre dovevamo capire come fornire un servizio sicuro all'investitore: per poter mostrare al gestore di rete la previsione di produzione nell'arco delle 24/48 ore c'è bisogno di anemometri collocati in prossimità del mare e ad altezza maggiore rispetto quelli già montati.

Dunque come sono state scelte le aree in cui installare i nodi della rete anemometrica?

Due anni e mezzo fa abbiamo bandito la gara internazionale sulle torri a terra, che prevede anche la manutenzione ordinaria e straordinaria per i prossimi cinque anni, e siamo riusciti a installarle l'ultimo giorno del progetto, il 30 no-

vembre 2015. Tutti i partner hanno palesato la volontà di individuare subito le aree potenzialmente adatte all'installazione delle torri dotate di 5 anemometri e 4 sensori di direzione del vento su 5 piani di misura (come fanno già in Inghilterra, Germania e Francia). Ad oggi sono state montate a Brindisi, Campomarino, Ortona, Jesi, Ravenna, Caorle, Ulzini (Montenegro) e Milot (Albania).

Come lavorano le torri?

Trasmettono i dati necessari al modello matematico per elaborare previsioni sulla produzione energetica. Al momento le informazioni vengono prelevate automaticamente e viene elaborata una previsione di 24 o 48 ore. Il proposito è di affinare il modello e, dunque, le previsioni.

Avete pensato di collocare una torre in mare per ottenere dati più precisi?

Sì, ma l'idea è sfumata a causa dell'elevato costo di realizzazione (circa 1 mln e mezzo di euro) e dei tempi troppo lunghi (per le prassi burocratiche e gli scadenziari della gara internazionale). Non avremmo rispettato i tre anni del progetto.

Cosa accadrà nei prossimi cinque anni, periodo concordato con i partner per la manutenzione delle torri?

Le torri anemometriche andranno regolarmente mantenute e cambiate anche dall'Università Politecnica delle Marche che ne è responsabile. Passato il quinquennio gli anemometri potranno essere presi in carico dal partner operativo (opzione già prevista nei

termini del contratto che abbiamo siglato) oppure verranno riconsegnati all'Università di Ancona che ne è proprietaria.

È possibile consultare le informazioni rilevate?

Al momento i dati prodotti all'interno del progetto POWERED sono liberalmente consultabili sul sito della Provincia di Ravenna che deve controllare il software di gestione e diffondere questi risultati.

Il mondo dell'università e della ricerca è stato parte attiva del progetto?

Abbiamo coinvolto attivamente le università italiane organizzando ogni anno meeting con professori di università anche estere. Tesisti e

dottorandi hanno contribuito con i propri elaborati alla programmazione del software. Abbiamo aperto una sorta di sponsorizzazione - non a pagamento, ma per pura conoscenza - a tutte le aziende interessate al progetto e molte ci hanno risposto aiutandoci con i dati dei loro anemometri.

Propositi futuri?

Siamo interessati a sperimentare le piattaforme galleggianti: in Italia è questa la tecnologia vincente, soprattutto in Molise, dove il mare Adriatico è molto profondo. Su questo abbiamo collaborato con le università americane, che hanno molta più esperienza di noi, ma le loro acque sono diverse dalle nostre. Ci auguriamo di riuscire a trasportare le loro conoscenze e sfruttare questa tecnologia.

ALI 2016
1° Group Relations Conference **MEDITERRANEA**

**FRONTIERE
E BELLEZZA
PER UNA
LEADERSHIP
SOSTENIBILE**

17 - 20 MARZO 2016
Hotel Bellavista - Montegrotto Terme (PD)

SEMINARIO ESPERIENZIALE RESIDENZIALE

IL NODO GROUP CON LA SPONSORSHIP DI


PROMO 

-10% RIDUZIONI fino al
29 FEBBRAIO

**ISCRIVITI *
ADESSO**

* scrivi il codice coupon **GIE**
nel modulo di iscrizione
per usufruire della promozione

www.ilnodogroup.it/it/ali2016-application
ali@ilnodogroup.it

NEWS

SOGIN, CON RE.MO. ONLINE I DATI DELLE CENTRALI DI CAORSO, TRINO E GARIGLIANO

Redazione

Maggiore trasparenza sui siti nucleari, con questo obiettivo Sogin lancia “RE.MO. - REte di Monitoraggio”. Il portale cartografico, raggiungibile dal sito dell'azienda, mette a disposizione dati sul monitoraggio ambientale, convenzionale e radiologico, degli impianti nucleari, nonché informazioni sull'andamento dei lavori di decommissioning. I dati sono aggiornati con frequenza semestrale.

Con un linguaggio semplice e un layout grafico intuitivo, stakeholder e cittadini potranno monitorare le attività della azienda navigando all'interno dell'area di ciascun sito e visualizzando tutti i punti di rilevamento ai quali sono associate le informazioni sullo stato dell'ambiente.

Sono disponibili quattro sezioni per ciascun impianto.

La sezione “stato avanzamento lavori” illustra le attività in essere e fornisce informazioni sulla durata e gli iter autorizzativi.

In “monitoraggio ambientale convenzionale” sono raccolti dati sulla qualità delle componenti ambientali (atmosfera, acque, vegetazione, flora e fauna) per i singoli punti di controllo. In “monitoraggio ambientale radiologico” ci sono informazioni sui valori delle concentrazioni di radionuclidi nelle matrici ambientali (atmosfera,



ra, acque, terreno) e alimentari (carne, foraggi, pesce) attorno ciascun impianto.

Il “monitoraggio dei cantieri in corso” raccoglie, infine, i dati sulle componenti aria, rumore e paesaggio per i cantieri più rilevanti in termini ambientali.

Il portale, dove sono già disponibili i dati riguardanti le centrali di Caorso, Trino e Garigliano, è in linea con le prescrizioni ricevute nei Decreti di Compatibilità Ambientale (VIA) per le centrali nucleari di Caorso, Trino, Garigliano e Latina; gli impianti Eurex di Saluggia per la costruzione del complesso Cemex; e Itrec di Rotondella per la realizzazione dell'Impianto Cementificazione Prodotto Finito (ICPF).

NEWS

UCRAINA, IN ATTESA DELLA NUOVA LEGGE SUL MERCATO ENERGETICO NASCE L'ASSOCIAZIONE DI SETTORE

— Agnese Cecchini

L'Ucraina vuole cercare una sua indipendenza dalla Russia, soprattutto dopo l'aggressione ricevuta, secondo quanto dichiara una fonte vicina al Governo di Lepoli a Canale Energia. L'obiettivo è condurre la nazione verso l'autonomia energetica. Massima disposizione verso i portatori di innovazione tecnologica. In quest'ottica il potere regionale ed il Governo sembrano individuare nell'energia rinnovabile la tecnologia in cui investire. Per questo c'è molta apertura verso iniziative degli imprenditori locali ed esteri sul territorio al fine di far crescere il comparto. La stessa Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo ha già finanziato diversi progetti nell'area.

Il mercato energetico è in via di rivisitazione nel Paese affinché da centralizzato, diventi un sistema aperto. Il Parlamento sta valutando una "Legge sull'energia" che, secondo la fonte di Canale Energia, potrà introdurre alcune modalità di diversificazione del mercato, come la possibilità per i produttori di energia di concludere accordi di vendita direttamente con i consumatori.

Su questo scenario di riferimento sta prendendo forma un'**Associazione della Comunità Imprenditoriale di Complesso Combustibile-Energetico (CCE)** la cui costituzione è prevista entro febbraio di quest'anno. Tra i membri potenziali vengono annoverati sia elementi Politici, come i

Deputati del Parlamento e i Rappresentanti del Governo Ucraino, sia imprenditori e industriali nazionali del comparto CCE, inclusi coloro che hanno una licenza per la vendita di energia. L'associazione prevede di coinvolgere anche strutture e imprese europee del comparto (nello specifico la fonte di Canale Energia evidenzia la presenza dell'industria tedesca). Sono indicati come elementi possibili anche l'Ambasciata e la Camera di Commercio USA in Ucraina.

In vista della prossima approvazione della "Legge sull'energia" rispetto l'attesa decentralizzazione della vendita, l'associazione sta inserendo nello statuto "La Casa di Commercio" come una struttura separata con a disposizione un proprio fondo economico.

Lo scopo della Comunità Imprenditoriale Ucraina è la difesa degli interessi degli iscritti, siano essi impresa o persona fisica, e lo sviluppo della redditività delle aziende, favorendo la creazione di condizioni favorevoli ai partner di investimenti che intendono entrare nel mercato dei CCE locali. Si viene quindi a costituire una forma internazionale organizzativo-legale sulla base di standard internazionali per l'accesso al mercato mondiale, così da tutelare e favorire la condizione dei player energetici del comparto industriale Ucraino, ma soprattutto per aprirsi in modo più fluido a imprese e investitori esteri sul comparto.

NEWS

DRIVERLESS CAR, L'AMMINISTRAZIONE OBAMA PIANIFICA INVESTIMENTI PER 4 MLD DI DOLLARI

Redazione



Una politica nazionale coerente che migliori e renda più omogenee le politiche previste dai singoli stati sui test dei **veicoli senza conducente**. Misura che vuole accelerare l'adozione di questa tecnologia negli **USA**. Per realizzarla il **Presidente Barack Obama** vuole destinare **4 mld di dollari del bilancio 2017** ai test sull'autonomia e sulla sicurezza dei veicoli a quattro ruote.

Lo ha annunciato **Anthony Foxx, Segretario dei Trasporti USA**, durante il **Salone dell'Auto di Detroit** - in corso nell'omonima città americana dall'11 al 24 gennaio -. L'amministrazione Obama sta puntando alla creazione di una "politica nazionale coerente" che abbandoni il patchwork di norme previste dai singoli stati. Ad esempio, lo scorso mese la **California** ha imposto delle restrizioni per i prossimi tre anni sui test condotti nelle strade pubbliche, riscontrando il parere negativo del colosso **Google** (tra i

maggiori sostenitori di questa tecnologia).

Infatti, la nuova politica nazionale punta a dare maggior respiro ai test sulle driverless car in modo da dimostrarne i benefici, anche in termini di sicurezza e inquinamento atmosferico e acustico. *"Siamo sulla soglia di una nuova era per la tecnologia dell'auto che ha l'enorme potenziale di salvare vite, ridurre le emissioni nocive e trasformare la mobilità degli americani"*, ha commentato Foxx.

Positivi i commenti dei protagonisti del comparto automobilistico, tra cui quello di **Curt Mabley, Vicepresidente per le relazioni governative di Ford**: *"Senza il lavoro congiunto del settore pubblico e privato per definire il quadro che disciplinerà il futuro della mobilità ci sarà un patchwork di leggi che creeranno confusione e ostacoleranno la via dell'innovazione e i benefici che ne possono derivare"*.

GREEN BUILDING, 6.000 TON DI CO2 IN MENO PER LE SEDI SIA

Redazione



L'uso **razionale dell'energia** e il ricorso a **fonti rinnovabili** nelle sedi e nei data center italiani di **SIA** eviterà l'immissione in aria di **6.000 ton di anidride carbonica**.

È quanto annunciato in un comunicato dall'azienda che si occupa di progettare, realizzare e gestire servizi transazionali per i pagamenti, la monetica, il networking, il trading e il post trading.

Nel nuovo anno le sedi italiane ridurranno il proprio impatto ambientale sfruttando l'energia prodotta dalle fonti **eolica** e **geotermica**. Sin dal 2011 SIA è promotrice della politica di sostenibilità ambientale: ha installato nella sede principale un **impianto fotovoltaico** da 58 kW, composto da 323 pannelli e con una produzione media annua di 70.000 kWh.

CANONE RAI 2016, PER LE AZIENDE RESTA IL VECCHIO BOLLETTINO

Redazione

Da luglio il canone si pagherà in bolletta elettrica. Stando a quanto previsto dalla **Legge di Stabilità** la prima rata di **70 euro** arriverà nella bolletta di luglio, i restanti **30 euro** verranno suddivisi nei mesi successivi (per raggiungere i 100 euro dell'ammontare complessivo).

Questo varrà solo per le famiglie. **Le aziende, gli esercizi pubblici, gli uffici, i locali aperti al pubblico e chi possiede apparecchi televisivi** e non appartiene a un nucleo familiare continuerà a pagare il canone con il bollettino postale rispettando

scadenze e tariffe stabilite nel 2015.

Deducibile dal reddito di impresa, qualora ci siano i presupposti fiscali, l'importo del canone **varierà in base all'attività**, a seconda che si tratti di banche, ospedali o cliniche, strutture turistiche o ricettive, etc.

Novità, invece, per i **computer e gli altri device**: quelli privi di **sintonizzatore TV** - ovvero se non sintonizzati con l'antenna televisiva o con la ricezione del segnale terrestre o satellitare - saranno esonerati dal pagamento.

NEWS

ELIMINARE I RIFIUTI E DARE NUOVA VITA AGLI SCARTI. COSÌ LA NEO ASSOCIAZIONE RIFIUTI ZERO ABRUZZO

Ivonne Carpinelli

Diffondere in maniera pervasiva la strategia Rifiuti Zero in tutto l'Abruzzo. Questa la volontà dell'**Associazione Rifiuti Zero Abruzzo**, nata ad ottobre del 2015, che ha ufficialmente preso il via con l'inizio del nuovo anno. Composta da soggetti pubblici e privati già attivi nel settore vuole *"eliminare la produzione di rifiuti da parte dei singoli cittadini"*, spiega a Canale Energia la **Presidente Luciana Del Grande**.

Questo perché non arrivino all'inceneritore, che rappresenta un *"imbroglio economico"*, come lo definisce la Presidente, in quanto *"sfruttano la maggior parte dell'energia generata e producono ceneri tossiche. Mentre l'Europa si muove verso l'abolizione degli inceneritori, l'Italia ne costruisce di nuovi. Tra l'altro ne è previsto uno in Abruzzo"*.

Per massimizzare la raccolta differenziata e minimizzare la produzione del residuo, rispondendo anche alle recenti misure sull'economia circolare previste dall'UE, l'Associazione spingerà per l'introduzione di una politica di eco-fiscalità (*"Siamo favorevoli all'adozione della tariffa puntuale: i cittadini dovranno pagare in base alla percentuale di indifferenziata prodotta"*)

nel Piano Regionale dei Rifiuti, al momento sottoposto a VAS (provvedimento già introdotto nel nuovo piano regionale dell'Emilia Romagna). Una misura che vuole accompagnare la *"riforma di igiene urbana, che è rimasta al palo perché 60 comuni ancora non vi aderiscono"*. E con la quale l'Associazione punta a risollevare le sorti degli impianti: *"Se si riducono gli scarti l'impiantistica, ad oggi ritenuta insufficiente per la mole di rifiuti generata, diventa adeguata a gestirli"*. Senza dimenticare il compostaggio: *"Dall'Abruzzo portiamo l'umido in Emilia-Romagna e paghiamo 130 euro a ton, senza parlare dell'inquinamento prodotto dai camion per il trasporto"*, specifica la Presidente.

La prima assemblea è fissata per il 23 gennaio a Pescara: *"Qui metteremo a punto tutte le iniziative anche in riferimento ai contatti che abbiamo con la Regione"*. E si programmeranno nuove attività di comunicazione, informazione e divulgazione in tutta la Regione. Prossima mossa: scrivere al Ministro dell'Ambiente Galletti e alla Regione Abruzzo per manifestare la posizione di condanna dell'Associazione nei confronti dell'Art. 35 del decreto Sblocca Italia sull'incenerimento dei rifiuti.

NEWS

RINNOVABILI E LED, IL KIT PER COMBATTERE GLI SPRECHI DI ENERGIA



Redazione

Coniugare ricerca e innovazione tecnologica al rispetto per l'ambiente. Così **Geo Florenti**, artista romeno da vent'anni in Italia, ha pensato di realizzare un **kit** per evitare gli **sprechi di energia**, a partire dal periodo Natalizio.

Il consumo di energia elettrica è azzerato attraverso il kit di LED "**Xmas lights zero energy**": nata per addobbare l'albero di Natale, la tecnologia sfrutta l'energia prodotta dalle celle fotovoltaiche per alimentare direttamente le

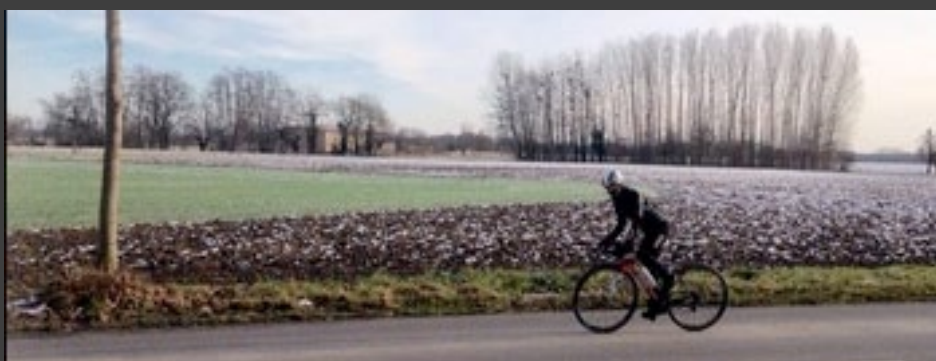
luci LED. In questo modo non vengono impiegati accumulatori elettrici e si genera un ciclo di recupero energetico. Inoltre, il kit può essere impiegato per ricaricare altri dispositivi.

Per supportare la produzione del "Xmas lights zero energy", Geo Florenti ha lanciato una campagna di crowdfunding su **Indiegogo**. Al momento sono stati raccolti 125 euro, ma l'obiettivo è di totalizzare, entro 18 giorni, 1.271,07 euro.

NEWS

UNA BICICLETTA PER LA PACE

Redazione



La trasmissione "Caterpillar" di Rai Radio 2 candida la bicicletta al Premio Nobel per la Pace. E lo fa con la campagna "Bike the Nobel" per riportare l'attenzione degli ascoltatori sull'inquinamento delle città e sui pericoli per la salute dei cittadini.

La candidatura è nata per testimoniare che "un gesto semplice come andare in bicicletta è un atto di rispetto per l'ambiente e un gesto di pace verso la comunità", come sottolinea Sara Zambotti, conduttrice del programma.

Ambasciatrice dell'iniziativa è la ciclista Paola Gianotti che, partita dagli studi Rai di Milano lo scorso 16 gennaio, pedalerà per 2000 km fino a Oslo, dove si riunirà la commissione per ufficializzare le nuove designazioni. Il percor-

so è stato studiato da Girolibero, azienda specializzata in cicloturismo, per facilitare l'impresa della Giannotti: in questa "staffetta a pedali" la ciclista percorrerà la pista ciclabile di 400 km che affianca il fiume Reno e correrà lungo i 5 km della nuova autostrada delle biciclette nella regione della Ruhr (in Germania). Una volta raggiunta Hirtshals, prenderà il traghetto per i fiordi norvegesi.

L'iniziativa ha già ricevuto il supporto di professionisti e amatori delle due ruote e del mondo politico; le adesioni vengono raccolte sul sito web del programma radiofonico e sui social. "Bike the Nobel" si inserisce nella più ampia iniziativa di Caterpillar M'illuminò di Meno 2016 che, giunta alla dodicesima edizione, è dedicata alla mobilità sostenibile.

- 16 gennaio:**
Tappa 1 Milano-Airolo
- 17 gennaio:**
Tappa 2 Lucerna-Basilea
- 18 gennaio:**
Tappa 3 Basilea-Strasburgo
- 19 gennaio:**
Tappa 4 Strasburgo-Spira
- 20 gennaio:**
Tappa 5 Spira-Coblenza
- 21 gennaio:**
Tappa 6 Coblenza-Düsseldorf
- 22 gennaio:**
Tappa 7 Düsseldorf-Münster
- 23 gennaio:**
Tappa 8 Münster-Brema
- 24 gennaio:**
Tappa 9 Brema-Amburgo
- 25 gennaio:**
Tappa 10 Amburgo-Flensburg
- 26 gennaio:**
Tappa 11 Flensburg-Aarhus
- 27 gennaio:**
Tappa 12 Aarhus-Hirtshals
- 28 gennaio:**
Tappa 13 Larvik-Oslo

